

ESTRATTI DEI VERBALI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BENEVENTO SEDUTA N. 15 DEL 7 GIUGNO 2002 OMISSIS – CORSO AVVOCATO PENALISTA DETERMINAZIONI DI INTESA CON LA CAMERA PENALE. Interviene il Rappresentante della Camera Penale, Avv. Regardi. Il Presidente relaziona sul punto, facendo riferimento alle disposizioni normative ed alla missiva dell'A.I.G.A. . Interviene l'Avv. Regardi che – riferito il punto di vista della Camera Penale in riferimento alla frequentazione del corso – esprime il parere della Camera Penale, assunto informalmente, circa l'esigenza di istituzione di una verifica finale, nei termini che verranno assunti in sede di provvedimento formale. Il Presidente riferisce di essere stato consultato al riguardo dal Presidente della Camera Penale, che gli ha riferito il personale orientamento circa l'effettuazione di un esame finale. L'Avv. Regardi fa presente di avere personalmente esposto ai partecipanti al corso, fin dalla terza o quarta lezione, dell'esigenza di procedere ad un esame finale. Il Consigliere Pescatore assume che il Consiglio dovrà decidere in piena autonomia. La nota dell'A.I.G.A. non contiene proposte concrete per la realizzazione dell'obiettivo finale (contribuire ad elevare il livello della difesa tecnica), mentre, in ogni caso, la posizione della Camera Penale appare più condivisibile. Propone, per questo corso, in ogni caso, di arrivare ad una decisione quanto più condivisa con gli altri Ordini del Distretto: per il corso di quest'anno propone di rilasciare un attestato di frequenza a chi ne avesse i requisiti e uno di idoneità, per l'iscrizione negli elenchi, da rilasciarsi a seguito di valutazione finale. Per il prossimo corso propone: 1)

Numero chiuso; 2) Iscrizione solo per chi già possiede i requisiti di iscrizione all'Albo; 3) Tests di ingresso e test finale per la valutazione. Il Consigliere Perifano è contrario ad ogni forma di valutazione finale, perché non preventivamente comunicata. E' d'accordo nel valutare i deliberati a tale proposito da parte degli altri Ordini del Distretto. (omissis) Interviene il Consigliere Piscitelli, il quale propone che il Consiglio si adegui alle determinazioni degli altri Ordini del Distretto. Dopo ampia discussione il Consiglio, all'unanimità, decide di non potere prescindere dal dettato normativo (art. 7 L. 64/01) che prevede l'attestazione di idoneità da rilasciarsi dall'Ordine al termine della frequenza del corso. Ciò posto, premesso che verrà rilasciata attestazione di frequenza a tutti coloro che hanno partecipato al numero di sedute previsto, decide di subordinare il rilascio dell'attestazione di idoneità ad un colloquio, nel corso del quale un gruppo di relatori, in numero di tre, constati la proficua preparazione di ciascun iscritto al corso. Il Consiglio prende atto delle proposte formulate, per i prossimi corsi, del Consigliere Pescatore. OMISSIS. Del che è verbale. F.to Avv. Francesco Leone – Presidente; Avv. Fulvio E. Facchiano – Segretario SEDUTA N. 26 DEL 5.11.2002 OMISSIS – CORSO AVVOCATO PENALISTA Il Consiglio a maggioranza, ad integrazione della delibera del 7.6.2002, dopo un'approfondita discussione, delibera di inserire comunque nell'Elenco quei Colleghi che sono in possesso dei requisiti di cui alla precedente delibera del 25.5.01, nel mentre, per quanto attiene ai Colleghi non in possesso dei predetti requisiti, al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco, dovranno produrre certificato di frequenza al Corso nonché sostenere un

colloquio innanzi alla Commissione istituenda, inerente le problematiche affrontate nel Corso. Votano contro: Mazzeo (in riferimento solo alla seconda parte della delibera, attesa la mancata previsione di tale colloquio), nonché Perifano e Tbaldi. Il Consiglio, con la stessa maggioranza delibera la modifica della delibera del 7.6.2002 nel senso che la Commissione venga composta da cinque componenti. Vengono indicati: Leone, Cancellario e De Caterina nonché due componenti designati dalla Camera Penale. OMISSIS. Del che è verbale. Fto Avv. Francesco Leone Presidente; Avv. Fulvio Facchiano Segretario. SEDUTA N. 49 DEL 1.7.2003 OMISSIS – ESAME RICHIESTA DI REVOCA E/O MODIFICA DELIBERA DEL 7.6.2002 E DI QUELLE SUCCESSIVE INERENTI IL RICORSO AL TAR PROPOSTO DALL'AVV. PIETRANTONIO . ESAME RICHIESTE DI ISCRIZIONE DEI DIFENSORI DI UFFICIO PRESENTATE DOPO L'ORDINANZA DEL TAR, CON RELATIVO AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO. Gli argomenti vengono trattati congiuntamente. Relaziona il Presidente sia a riguardo dei precedenti orientamenti, sia in ordine al deliberato della Camera Penale, sia in riferimento alla consultazione con il legale che ha rappresentato innanzi al TAR il Consiglio dell'Ordine. Riferisce del parere al riguardo dell'Avv. Silvio Ferrara e dà lettura delle schema di delibera suggerita da quest'ultimo. Il Presidente chiarisce che l'Avv. Ferrara ha espresso parere orale negativo all'iscrizione per coloro che hanno dato acquiescenza alle delibere, sottoponendosi al colloquio, non conseguendo il giudizio di idoneità e che non hanno proposto ricorso avverso tale decisione. Il Consigliere Catalano suggerisce di adottare lo schema di delibera dell'Avv. Ferrara con il correttivo relativo

all'estensione del beneficio anche a coloro che non hanno superato il colloquio, e con le modifiche necessarie alla parte in cui si parla di una estensione degli effetti dell'ordinanza. Il Consigliere De Caterina chiede la revoca delle delibere, atteso il principio giurisprudenziale espresso dal TAR. Il Consigliere Mazzeo ritiene il carattere generale del principio affermato dal TAR e chiede la revoca delle delibere. Il Consigliere Cancellario è favorevole alla adozione di una delibera, in ordine ai principi TAR e come suggerito dall'Avv. Ferrara. Il Consigliere De Caterina dichiara: sostanzialmente il TAR, andando nel merito, ha ritenuto illegittima la adozione della decisione di far sostenere esami al termine del corso; ciò sante, avendo il Consiglio precedentemente deliberato di non impugnare l'ordinanza de qua, avendo iscritto l'Avv. Pietrantonio, sia pure con riserva, deve recepire il suddetto principio giurisprudenziale e adottare un criterio univoco di iscrizione all'elenco dei Difensori di Ufficio del richiedenti, senza disparità di trattamento alcuno per coloro che, in ossequio a precedente deliberazione oggi revocata, si siano sottoposti "obtorto collo" all'esame o colloquio di idoneità. Il Consigliere Facchiano, riportandosi a quanto già detto, esprime parere favorevole alla revoca delle precedenti delibere, poiché tale soluzione di impone sul piano logico-giuridico e costituisce, comunque un'esigenza imprescindibile: non si intende come possa sostenersi l'iscrizione con riserva dell'Avv. Pietrantonio e la iscrizione, che dovrebbe essere sic et simpliciter, per coloro che, non avendo proposto ricorso al TAR, non avrebbero alcuna "riserva" di ordine tecnico-giuridico. L'unica possibilità di portare ordine nella vicenda è individuabile, quindi, sotto il

profilo della delibera a monte, una volta accettato il principio della non impugnativa dell'ordinanza TAR. OMISSIS. L'Avv. Tibaldi propone di revocare ogni precedente deliberato. Dal momento che non vi sono richieste di ulteriori interventi il Presidente f.f. mette in votazione la proposta di revoca della delibera 7.6.2002 e di quelle successive inerenti l'argomento. Votano ad alzata di mano per la revoca delle delibere predette n. 7 Consiglieri; votano contrario n. 4 Consiglieri i quali dichiarano di essere contrari alle modifiche dei precedenti deliberati. A questo punto si passa all'esame delle richieste avanzate dai Colleghi per l'inclusione nell'apposito elenco ed il Consiglio delibera di iscrivere OMISSIS. Il Presidente f.f. rileva che alla stregua del deliberato odierno si impone la revoca della riserva all'iscrizione della Collega Pietrantonio ed invita, pertanto, il Presidente a porre l'argomento all'o.d.g. del prossimo Consiglio. OMISSIS. Del che è verbale f.to Avv. Francesco Leone Presidente; Avv. Fulvio E. Facchiano Segretario.